



COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

(PROVINCIA DI PISA)

Piazza R. Bertoncini, 1 cap. 56022 (C.F. E p. IVA 00172550501)

ALLO STUDIO IL MERCATO DELLA FASE DUE

*Progettazione del nuovo allestimento del mercato del lunedì
in vista della riattivazione dei banchi di tutti i generi.*

Toti: "Ripartire ma in sicurezza"

"Stiamo pianificando la riattivazione del mercato del lunedì nelle sue condizioni normali nel rispetto delle misure di sicurezza e di distanza previste per legge". Lo annuncia il sindaco di Castelfranco di Sotto Gabriele Toti che in questi giorni ha affrontato alcuni incontri con l'assessore alla Sviluppo Economico, Ilaria Duranti, il Responsabile SUAP, Alessandro Piazza, e il Comandante della Polizia Municipale, Giacomo Pellegrini, per ripensare a come sarà il mercato in questa fase di ripresa delle attività.

A Castelfranco di Sotto il mercato, limitato ai soli banchi di generi alimentari, non è mai stato fermato perché, seguendo quanto indicato nelle normative, il servizio era considerato un'importante alternativa a luoghi chiusi come i supermercati.

Finora, nella cosiddetta Fase 1, i banchi allestiti non superavano i 20. Tornare alla normalità significherebbe invece poterne riattivare quasi 120. Un numero ben maggiore, che include tutti i generi commerciali.

"Occorre quindi, tra le misure da adottare, un'oculata pianificazione degli spazi che garantisca il rispetto delle distanze di sicurezza. In quest'ottica stiamo valutando di allargare il suolo utilizzato per l'allestimento del mercato, reperendo spazio anche nelle vie intorno a Piazza XX Settembre - spiega il Sindaco - . Stiamo approntando delle soluzioni da portare nella Giunta di mercoledì prossimo e da proporre alle associazioni di categoria Confesercenti e Confcommercio. Non mancherà il confronto con i commercianti, con i quali siamo sempre rimasti in contatto. Questo lavoro è necessario per dare la possibilità di ripartire alle attività commerciali che finora non potevano operare e dare loro modo di poterlo fare nel massimo della sicurezza possibile.

È una fase delicata in cui serve la giusta programmazione per il bene di tutti".

Una data di probabile riapertura di questo tipo di attività, come ipotizzato in varie sedi regionali, è stata indicata come il 18 maggio, come anticipo rispetto alla attuale previsione normativa fissata per giugno, ma non è stata ancora confermata.

"Dobbiamo farci trovare pronti", conclude Toti.